



"BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.",

con sede in Torino, Via Antonio Gramsci 7,

capitale sociale euro 156.757.116,49

codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 02751170016

Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi

e al Fondo Nazionale di Garanzia

(Capogruppo del Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari: cod. 3043)

Assemblea Ordinaria dei soci del 30 aprile 2019

in Torino, via Gramsci 7

Alle ore undici e minuti sei, il dott. Maurizio LAURI, Presidente del Consiglio di Amministrazione di "Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A." (o in breve, "Banca Intermobiliare S.p.A.", "Banca Intermobiliare", "BIM", "Società" o "Emittente"), dichiara aperta l'Assemblea dei Soci (d'ora innanzi, la "Assemblea") e ne assume la presidenza ai sensi dell'articolo 8 dello statuto sociale.

Il Presidente dell'Assemblea (d'ora innanzi, il "Presidente") rivolge il benvenuto a tutti gli intervenuti, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del personale della Società.

Il Presidente precisa che l'Assemblea si deve svolgere nel rispetto della vigente normativa in materia, dello statuto sociale e del regolamento assembleare approvato dall'assemblea dei Soci in data 23 aprile 2010.

Ai sensi dello statuto sociale e del regolamento assembleare, il Presidente chiama, riscontrando il consenso dei partecipanti, il notaio dott. Natale NARDELLO a fungere da segretario dell'assemblea.

Il Presidente dà atto che l'odierna Assemblea Ordinaria dei Soci è stata convocata in questi luogo, giorno e ora, in unica convocazione, mediante avviso di convocazione dell'8 marzo 2019, pubblicato sul quotidiano "Il Sole24 ore" e sul sito internet della Banca per la trattazione del seguente

ordine del giorno

1. Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Aggiornamento ai sensi dell'art. 2446 codice civile a seguito dell'assemblea 28 settembre 2018.
2. Nomina componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019-2020-2021; deliberazioni inerenti e conseguenti.



3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2019-2020-2021; deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF); informativa annuale sull'attuazione del sistema di remunerazione ed incentivazione nell'esercizio 2018.

5. Politiche di remunerazione e di incentivazione per l'esercizio 2019; deliberazioni inerenti e conseguenti. Proposta innalzamento del premio variabile a figure apicali della Banca.

Il Presidente rende le dichiarazioni che seguono.

a) - L'Assemblea ordinaria in unica convocazione è validamente costituita qualunque sia il capitale rappresentato dai legittimati presenti.

b) - Sono legittimati ad intervenire in assemblea coloro che risultano titolari di diritti di voto al termine della giornata contabile del *17 aprile 2019* e per i quali è pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato, in conformità alle evidenze delle proprie scritture contabili.

Coloro che risultano titolari delle azioni successivamente al 17 aprile 2019, non hanno diritto di partecipare e votare in assemblea.

La Società ha designato, in qualità di *Rappresentante*, a sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F., lo *Studio Segre S.r.l.*, al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto; *secondo quanto comunicato alla Società, non sono state conferite deleghe al Rappresentante Designato.*

c) - In riferimento alla odierna Assemblea, non sono state promosse sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 del Regolamento Emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, (in seguito anche "*Regolamento Emittenti*").

d) - *Non è pervenuta* alla Società alcuna *richiesta d'integrazione dell'ordine del giorno* e *non sono state presentate nuove proposte di deliberazione* su materie già all'Ordine del Giorno, ai sensi dell'articolo 126-bis del T.U.F..

e) - Sono pervenute, nel termine indicato nell'avviso di convocazione, le *domande dell'azionista Marco Bava*, riportate – in uno con le risposte – agli atti dell'assemblea e pubblicate sul sito internet della Società; viene fornita documentazione cartacea ai soci presenti.

f) Riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi e comunicativi previsti dalla vigente normativa, oltre che dai Regolamenti della Consob e della Borsa Italiana S.p.A.; nell'ambito di tali adempimenti sono state depositate nei termini presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la *relazione finanziaria annuale 2018*, comprendente il progetto di *bilancio di esercizio* nonché il *bilancio consolidato*, la *relazione sulla gestione* e le *attestazioni* di cui all'articolo 154-bis, comma 5 del T.U.F.; sono state messe integralmente a disposizione del pubblico



insieme alla relazione finanziaria annuale, le *relazioni di revisione - individuale consolidata* - redatte dalla società di revisione legale, nonché la *relazione del Collegio Sindacale* ai sensi dell'articolo 154-ter del T.U.F.

E' stata messa a disposizione insieme ai documenti di bilancio la "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" di cui all'art. 123-bis del T.U.F., la "*Relazione sulla Remunerazione*" di cui all'art. 123-ter del T.U.F. e la "*Relazione sulle Politiche di Remunerazione e Incentivazione di Gruppo*" per l'esercizio 2019.

E' stato messo a disposizione altresì il documento recante le *Linee Guida adottate dalla Società* in ordine alla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione.

g) - Il *capitale sociale* sottoscritto e versato alla data odierna è di euro 156.757.116,49 suddiviso in numero 703.862.949 *azioni ordinarie* prive di valore nominale.

h) - La Società è attualmente titolare di numero 6.577.363 *azioni proprie*, corrispondenti allo 0,93% del *capitale sociale*, per le quali il diritto di voto è sospeso; le stesse sono tuttavia computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e deliberazione dell'assemblea.

l) - Risultano al momento *intervenute in proprio o per delega* numero 614.788.468 azioni ordinarie, pari all'87,343% delle numero 703.862.949 azioni ordinarie costituenti il *capitale sociale*; prima di ciascuna votazione, saranno comunicati i dati aggiornati sulle presenze in Assemblea dei titolari del diritto di voto.

l) - In conformità alle prescrizioni di cui all'*allegato 3E al "Regolamento Emittenti"*:

- l'elenco nominativo dei titolari dei diritti di voto partecipanti (in proprio o per delega) all'Assemblea, con evidenza del numero di azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente, ai sensi dell'art. 83-sexies D.Lgs. 58/1998, è allegato al presente verbale sotto la lettera "A"; dallo stesso verbale (e/o dai suoi allegati) potranno essere desunti i soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e usufruttuari, nonché, nel caso di voto difforme dalle istruzioni di voto ricevute dal Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. 58/1998, le informazioni indicate nell'articolo 134, comma 3 del Regolamento Emittenti;

- i nominativi dei soggetti che abbiano espresso voto favorevole, voto contrario, si siano astenuti o non abbiano partecipato al voto, unitamente al relativo numero di azioni per le quali detti voti siano stati espressi, sono indicati per ciascuna votazione nel documento allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

m) - Le comunicazioni degli intermediari, ai fini dell'intervento in Assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate all'Emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

n) - Ai sensi dell'articolo 120 T.U.F. l'elenco nominativo dei *principali Azionisti*, direttamente *partecipanti al capitale sociale* con diritto di voto *in misura rilevante*, quali risultanti dalle comunicazioni obbligatorie ai sensi della normativa vigente, nonché da



altre informazioni a disposizione, risulta il seguente:

<i>azionista diretto</i>	<i>azioni possedute</i>	<i>percentuale su capitale ordinario</i>
--------------------------	-------------------------	--

Trinity Investments

Designated Activity

Company, controllato

da Attestor Capital LLP	607.555.743	86,32 %
-------------------------	-------------	---------

o) Per quanto concerne l'*esercizio del diritto di voto*, il Presidente rende conto che:

i) l'articolo 24 del D.Lgs. 385/1993 ("*Testo Unico Bancario*" o "*T.U.B.*") prevede che *non possano essere esercitati i diritti di voto e gli altri diritti* che consentono di influire sulla Società, relativamente alle partecipazioni per le quali le *autorizzazioni* previste dall'articolo 19 dello stesso Testo Unico Bancario non siano state ottenute ovvero siano state sospese o revocate, nonché alle partecipazioni per le quali siano state omesse le comunicazioni previste dall'articolo 20 del medesimo T.U.B.;

ii) l'articolo 20, comma 2, del T.U.B., in particolare, prevede che eventuali *pattuizioni o accordi* concernenti l'*esercizio concertato dei diritti di voto* in assemblea devono essere resi pubblici e comunicati alla Banca d'Italia e alla Banca, inoltre che la mancata comunicazione e pubblicazione di patti ed accordi nei modi e termini di legge comporti, oltre a sanzioni amministrative, il divieto dell'*esercizio del diritto di voto* nei casi previsti dalla legge;

iii) ai sensi di legge, inoltre, i *patti parasociali* devono essere comunicati alla Società e dichiarati in apertura di ogni assemblea, al fine di consentire la trascrizione a verbale della dichiarazione.

iv) ai sensi dei citati articoli 19, 20 e 24 del T.U.B., dell'articolo 122 T.U.F. e ai sensi dell'articolo 2341-*ter* del codice civile, dalla verifica effettuata nel libro dei soci e sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili:

- *risultano partecipare direttamente in misura rilevante al capitale sociale*, i seguenti soci:

1) *Trinity Investments Designated Activity Company* per numero 607.555.743 azioni, pari all'86,32% del capitale di BIM;

2) *Pietro D'Agui*, per numero 14.130.000 azioni, pari al 2,01% del capitale di BIM (si tratta peraltro di azioni in pegno con diritto di voto a favore di Veneto Banca in liquidazione Coatta Amministrativa; in virtù del pegno Veneto Banca detiene il 2,2% dei diritti di voto);

detti soci risultano essere i soli ad aver acquisito partecipazioni per le quali siano dovute le autorizzazioni indicate; essi, ai sensi dell'articolo 19 del Testo Unico Bancario, sono stati debitamente autorizzati e hanno, comunque, effettuato le comunicazioni dovute ai sensi di legge, potendo quindi, le relative azioni, votare nella presente assemblea;

- nessun altro socio risulta aver acquisito direttamente o indirettamente partecipazioni



per le quali si sarebbero dovute ottenere le autorizzazioni o effettuare comunicazioni di cui alla normativa sopra citata;

- al momento non sono pervenute comunicazioni di patti parasociali, di pattuizioni o accordi concernenti l'esercizio concertato del diritto di voto, ai sensi dell'articolo 2341-ter del codice civile, dell'articolo 122 T.U.F., né con riferimento al secondo comma dell'articolo 20 del T.U.B.; il Presidente invita, comunque, i presenti che si trovassero in taluna delle situazioni di esclusione dal diritto di voto previste dalle norme appena citate, con particolare riferimento a quelle previste dall'articolo 24 del T.U.B., dell'articolo 122 T.U.F. e dell'articolo 2341-ter del codice civile, a segnalare tale loro condizione e dà atto che *non vengono evidenziati casi di esclusione dal voto, pertanto tutti i soggetti partecipanti all'odierna Assemblea sono ammessi al voto.*

p) - Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione:

Maurizio LAURI - Presidente

Maria Paola CLARA - Amministratore

assenti giustificati il Vice Presidente Pietro STELLA, l'Amministratore Delegato Matteo COLAFRANCESCO e gli Amministratori David ALHADEFF, Michele ODELLO, Daniela TOSCANI e Stefano VISALLI; assente altresì il Consigliere Paola VEZZANI dimissionario dal 10 aprile 2019.

q) - Sono presenti per il Collegio Sindacale:

Luca Maria MANZI - Presidente,

è atteso l'arrivo del Sindaco Enrico Maria RENIER,

assente giustificato il Sindaco Elena NEMBRINI.

r) - Per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'Assemblea, ai sensi del regolamento assembleare, alcuni dipendenti e collaboratori della Società nonché esperti esterni, per svolgere funzioni di assistenza nel corso della riunione assembleare; possono inoltre assistere all'Assemblea analisti finanziari, giornalisti accreditati, esponenti della comunità economico-finanziaria, i quali tuttavia non possono prendere la parola e sono ospitati in altra sala da cui possono seguire i lavori assembleari. Sono stati ammessi i candidati presenti alle nuove cariche sociali.

s) - Ai sensi dello statuto sociale, del regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea e, in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea, a sensi di legge e di statuto, regolarmente convocata, validamente costituita in unica convocazione e atta a deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente informa che i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori; similmente, la registrazione audio dell'Assemblea



è effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione; la predetta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati saranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'Assemblea, presso la sede della Società, il tutto nell'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il Presidente ricorda che, ai sensi del Regolamento Assembleare, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile, senza specifica autorizzazione della presidenza dell'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 4.4 e 4.5 del Regolamento Assembleare, il Presidente dispone che, per agevolare i lavori assembleari, il tempo massimo a disposizione per ogni intervento sia stabilito in massimo 5 minuti per persona fisica presente in Assemblea, indipendentemente dal numero di azioni o di azionisti rappresentati e che il tempo massimo per la relativa replica sia di massimo ulteriori 5 minuti.

SVOLGIMENTO DEL PRIMO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente dichiara aperti i lavori e, precisando che la Documentazione inerente tutti i punti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti, *propone*, a valere su tutti i punti all'ordine del giorno, *di ometterne la lettura; avuta l'approvazione* della proposta dall'Assemblea, il Presidente illustra l'esercizio 2018, che si è caratterizzato come un anno di completa trasformazione per Banca Intermobiliare:

- nel 1° trimestre è stato autorizzato l'acquisto della maggioranza del capitale di BIM da parte di Trinity Investments Designated Activity Company;
- nel 2° trimestre è stata completata l'operazione di acquisizione e la conseguente OPA obbligatoria ed è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione;
- nel 3° trimestre è stato approvato il Piano Strategico 2019-21 e sono state realizzate le operazioni di cessione degli attivi (portafoglio immobiliare e NPL); è stato modificato lo statuto sociale, introducendo tra l'altro la previsione della figura dell'Amministratore Delegato, che evidenzia un ritorno alla normalità per la Società, anche da parte degli istituti di vigilanza;
- nel 4° trimestre la Banca d'Italia ha autorizzato il deconsolidamento dei crediti ceduti e la Banca ha completato l'aumento del capitale sociale con l'integrale sottoscrizione dello stesso il 31 dicembre del 2018.

Precisa che gli importanti interventi effettuati nello scorso esercizio hanno completamente trasformato il profilo finanziario della Banca e del Gruppo, consentendo il dimezzamento degli RWA, il rafforzamento della posizione di liquidità, il conseguimento di risorse patrimoniali eccedenti rispetto ai requisiti di vigilanza e l'azzeramento dei rischi ereditati dalle passate gestioni, realizzando quell'obiettivo di Banca *Capital Light* annunciato all'epoca dell'insediamento del Consiglio di



Amministrazione.

La Banca ora deve focalizzarsi sulla realizzazione del Piano Strategico 2019-2021 mirata al rilancio commerciale e al rilancio del modello operativo, reso possibile dalla completa migrazione del sistema informativo aziendale realizzatasi il 7 gennaio 2019.

Le operazioni straordinarie realizzate con i relativi oneri e l'andamento dei mercati finanziari hanno determinato un appesantimento dei risultati reddituali del 2018.

Anche in previsione di uno scenario politico e macroeconomico non facile, il Consiglio di Amministrazione ha adottato scelte estremamente prudenti nella valutazione delle poste di bilancio, che hanno generato la perdita di periodo rappresentata in bilancio.

La prudenza è stata imposta oltre che dai criteri contabili, dal permanere di un risultato negativo della gestione caratteristica, dall'andamento negativo dei mercati finanziari a fine 2018, che ha significativamente contratto le commissioni nette e il risultato dell'operatività finanziaria della tesoreria della Banca, nonché dalle imposte anticipate conseguenti alla normativa fiscale entrata in vigore a fine 2018.

A seguito della perdita di esercizio indicata il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2018 ammonta a circa 75,1 milioni di euro a fronte di un capitale sociale di 156,8 milioni di euro, si evidenzia quindi una riduzione di oltre un terzo del capitale sociale trovandosi pertanto la Banca ancora nella situazione prevista dall'articolo 2446 del codice civile, già evidenziata nel corso del 2018.

Il Presidente riferisce che, stante il permanere della situazione indicata dall'art. 2446 Codice Civile, considerate le incertezze fisiologicamente legate alla realizzazione di un piano industriale, unite alle decisioni, non ancora pervenute, che l'Autorità di Vigilanza potrebbe assumere nell'ambito della "Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) Decision", non si possa escludere, nell'arco dei prossimi dodici mesi, il riscontro di coefficienti patrimoniali inferiori a quelli regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione ha prontamente informato il socio di maggioranza di questa evenienza e ottenuto il necessario supporto per eventuali operazioni di rafforzamento patrimoniale, in modo da assicurare che, nell'arco dei prossimi dodici mesi, siano rispettati i coefficienti patrimoniali regolamentari.

Il Presidente evidenzia che la Banca oggi è dotata di requisiti patrimoniali ampiamente superiori ai minimi regolamentari e che il supporto garantito dal socio di maggioranza consentirà di realizzare in piena sicurezza le iniziative che potranno scaturire dal mandato conferito all'Advisor finanziario Vitale&Co, con lo scopo specifico di individuare operazioni di natura straordinaria che possano aiutare la Banca ad attuare gli obiettivi di rafforzamento patrimoniale e rilancio commerciale previsti nel piano industriale.

Quanto alla vigilanza prudenziale consolidata, gli interventi di rafforzamento patrimoniale e cessione degli attivi hanno consentito il rafforzamento dei ratio patrimoniali consolidati, che si attestano a CET1 Phased-in e TCR pari al 19,7% (CET1 Phased-in al 10,4% e TCR pari al 10,5% al 31.12.2017) ben oltre ai limiti



regolamentari. Particolarmente incisiva è stata l'azione di contenimento dei Risk Weighted Asset (RWA) che si attestano a €/Mld. 0,581 (-49,7% rispetto a €/Mld. 1,155 del 31 dicembre 2017).

Ricorda che il Consiglio di Amministrazione è oggi giunto al termine di un triennio caratterizzato da numerosi mutamenti nella composizione del Consiglio medesimo, da un profondo mutamento della componente manageriale, tra le migliori del sistema bancario italiano a giudizio del Presidente, da un nuovo assetto proprietario, dall'uscita della Banca da un gruppo il cui vertice è stato posto in liquidazione coatta con gravissime conseguenze reputazionali, dalla conclusiva declaratoria di irrecuperabilità di numerosi crediti erogati con gravi negligenze delle precedenti gestioni.

Precisa che, nel triennio, è stato costituito un Gruppo bancario autonomo, la Banca è altresì stata sottoposta a due rilevanti verifiche ispettive di Consob e Banca d'Italia, alle quali ha prestata la massima collaborazione ed assicurato un rigoroso follow up, per il quale è stato necessario procedere alla completa revisione dei processi, delle strutture organizzative, nonché – per effetto del default della controllante Veneto Banca – alla re-internalizzazione delle Funzioni Operative Importanti con recupero in autonomia delle pregiudiziali professionalità.

Ritiene che oggi, a fine mandato, l'Organo Amministrativo lasci una Banca trasparente, dove i processi siano stati completamente ridisegnati, senza immobilizzi ma con una situazione patrimoniale che si presta a base per la realizzazione del piano industriale delineato. Conclude evidenziando come lo sforzo dei consiglieri, dei sindaci, del management e della compagine aziendale tutta sia andato ben oltre ogni previsione e si dichiara fiducioso di consegnare una macchina che, con il commitment del Socio di controllo e la condivisione di tutti gli stakeholders, sarà in grado di avviare un lungo cammino.

Il Presidente cede a questo punto la parola al Direttore Generale per una sintetica esposizione delle principali voci patrimoniali ed economiche del bilancio.

Il *Direttore Generale dottor Stefano Maria GRASSI* sottolinea che le operazioni straordinarie e gli interventi realizzati nell'esercizio 2018 hanno trasformato la Banca sotto il profilo finanziario ed hanno prodotto il miglioramento della posizione di liquidità, il conseguimento di risorse patrimoniali eccedenti rispetto ai requisiti di vigilanza e il significativo azzeramento dei rischi derivanti dalle precedenti gestioni.

Le operazioni straordinarie realizzate, i relativi oneri connessi e l'andamento particolarmente negativo nell'ultimo trimestre dei mercati finanziari, hanno determinato un appesantimento del risultato reddituale del 2018.

In un contesto economico non facile e in previsione di un 2019 sulla medesima falsariga, il Consiglio Amministrazione ha adottato scelte di particolare prudenza nella valutazione di poste di bilancio e di conseguenza il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 si chiude con una perdita di periodo pari a 153,7 milioni di euro, che si confronta con una perdita di 49,3 milioni al 31 dicembre 2017.



Quanto al *core business* della Banca, l'esercizio 2018, ha assistito soprattutto alla riduzione degli asset under management, i quali sono passati da 7,4 miliardi di euro di fine 2017 a 5,5 miliardi di euro, dovuta sicuramente all'effetto del mercato ma anche ad un effetto di fuoriuscita di masse provocata dall'esodo di alcuni *Relationship Managers*, tali masse risultano in diminuzione del 26,4% rispetto ai valori al 31 dicembre 2017.

La diminuzione delle masse ha chiaramente un impatto significativo sul conto economico in termini di commissioni attive e di commissioni nette; i crediti verso la clientela si attestano a fine periodo a 304,8 milioni di euro, in riduzione del 20,8%, rispetto al dato pubblicato al 1 gennaio 2018, che tiene conto della *First Time Adoption* del principio contabile IFRS 9.

In particolare, all'interno di questi crediti gli impieghi vivi ammontano a 229,8 milioni di euro, in riduzione del 31,5% rispetto al dato di inizio anno, in ragione soprattutto delle importanti attività di derisking avviate nel 2017, con la cessazione dell'attività di erogazione a clientela Corporate e con l'implementazione di politiche focalizzate esclusivamente sui crediti Lombard, garantiti da attività liquidabili.

Ad esito dell'operazione di cartolarizzazione, l'esposizione residua delle attività deteriorate nette complessive ammonta a 44,5 milioni di euro coperte da accantonamenti, mediamente per il 25% (quasi 75% relativamente ai più rischiosi Non Performing Loans).

La posizione finanziaria netta verso le banche risulta a debito di 200,1 milioni di euro, in aumento rispetto al dato dell'anno precedente di 82,2 milioni di euro, in conseguenza sia della riduzione dei depositi a vista con la clientela, sia della scelta gestionale di finanziare parte degli investimenti finanziari tramite Repo passivi.

Il portafoglio bancario in particolare ha registrato un incremento del 63,0% passando a 683 milioni di euro con un incremento di 264 milioni di euro, grazie soprattutto agli investimenti relativi al comparto titoli di debito governativi italiani ed europei a breve termine; i debiti verso le banche ammontano a 280,4 milioni di euro con un ricorso di operazioni di Repo passivo per 150,7 milioni di euro.

Per quanto riguarda la vigilanza prudenziale, già evidenziata dal Presidente, gli interventi di rafforzamento patrimoniale hanno determinato un Total Capital ratio phased-in al 19,74% (10,4% alla fine del 2017): particolarmente incisiva è stata l'azione di contenimento di RWA (Risk-Weighted Assets), ridottesi a poco meno di 600 milioni di euro, rispetto all'importo di 1,2 miliardi di euro di fine 2017.

Anche la posizione di liquidità è nettamente migliorata, in buona parte grazie alle operazioni di cessione degli immobili, dei crediti e all'aumento di capitale; il Liquidity Coverage ratio è infatti pari al 178% a fronte di un 114,8% al 31 dicembre 2017, dato ampiamente superiore ai minimi regolamentari del 100%.

Il Net stable funding ratio, per il quale non è ancora previsto un limite regolamentare ed è calcolato solo ai fini gestionali e di monitoraggio, alla data del 31 dicembre 2018



è superiore al 125,05%.

In ottica di maggior dettaglio rispetto ai risultati economici di periodo, il margine di interesse si attesta a 8,5 milioni di euro, in riduzione del 28% rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2017 di 11,8 milioni di euro, quale diretta conseguenza della progressiva riduzione delle esposizioni creditizie verso la clientela e della minore redditività del portafoglio titoli, caratterizzato nel corso dell'anno da politiche di investimento molto prudenti e soltanto parzialmente mitigata dalla riduzione degli interessi passivi sulla raccolta diretta della clientela e sull'esposizione interbancaria. Nel 2018 sono stati anche quasi completamente rimborsati i prestiti obbligazionari con l'effetto di mitigare gli effetti negativi sul margine di interesse contenendo il costo degli interessi passivi.

Le commissioni nette di periodo ammontano a 35 milioni di euro, in riduzione del 40,2% rispetto all'analogo periodo del 2017, per effetto della contrazione degli Asset Under Management della Banca e a causa dell'assenza delle commissioni di performance, che nel 2017 avevano contribuito significativamente a questa voce di bilancio per 14,5 milioni di euro.

Il risultato dell'attività finanziaria, ovvero il trading su portafoglio di proprietà, si attesta a 5,4 milioni di euro, in riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente (14,2 milioni euro), che aveva beneficiato di plusvalenze connesse alla riduzione dei tassi di interesse; l'aumento dei tassi di interesse e dello Spread sul portafoglio di proprietà ha impedito nel 2018 di effettuare operazioni simili, dovendo al contrario prestare la massima prudenza nella gestione del portafoglio, prediligendo soluzioni molto conservative quanto alla durata e alle caratteristiche di rischio tasso e rischio emittente.

Il margine di intermediazione dell'esercizio si è attestato a 48,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto agli 84,5 milioni di euro dell'esercizio 2017 che, come anticipato, aveva beneficiato di 14,5 milioni di euro di commissioni di performance.

I costi operativi ammontano a 88,1 milioni di euro, rispetto a 83,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un aumento del 5,7%, essenzialmente determinato da oneri straordinari valutati in 12,5 milioni di euro, connessi ad operazioni straordinarie effettuate nel 2018, fra le quali è inclusa l'operazione di migrazione informatica e la riorganizzazione tramite erogazione di incentivi all'esodo del personale; al netto di questi costi straordinari i costi operativi avrebbero registrato una diminuzione del 9,4%.

Le spese per il personale sono ammontate a 46,4 milioni di euro, in aumento in ragione del venir meno dei distacchi di personale che operava presso la capogruppo Veneto Banca e per oneri straordinari connessi a incentivazione all'esodo verificatesi nella seconda parte del 2018.

Le spese amministrative ammontano a 42,5 milioni di euro, comprensive di oneri straordinari per 11,4 milioni di euro; al netto di queste componenti straordinarie il



confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente avrebbe registrato una riduzione delle spese del 19,6%.

L'andamento delle commissioni nette, i costi operativi e il margine di interesse hanno determinato un risultato di gestione operativa negativo per 39,2 milioni di euro, a fronte di un risultato leggermente positivo al 31 dicembre 2017 per 1,2 milioni di euro.

Il risultato ante imposte è negativo per 128,2 milioni di euro, comprendendo le rettifiche su valori netti dei crediti, l'impairment su strumenti finanziari e avviamento, gli accantonamenti per i fondi rischi e oneri, la cancellazione delle imposte anticipate attive e la valutazione della partecipazione collegata BIM Vita con il metodo del patrimonio netto.

In particolare le rettifiche del valore di avviamento ammontano 21,8 milioni di euro e sono interamente riconducibili alle evidenze dell'impairment test, effettuato sul valore contabile della Cash Generation Unit iscritta ai fini del consolidamento della partecipazione di controllo di Symphonia SGR.

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte registra una perdita di 155,8 milioni di euro, a fronte di 47,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017, dopo aver determinato il carico fiscale corrente differito negativo per circa 27,5 milioni di euro, nel 2017 pari a 2,4 milioni di euro.

Il Direttore Generale precisa che questo aspetto merita un approfondimento: in sede di predisposizione del bilancio dell'esercizio 2018, in continuità con quanto attuato nell'esercizio precedente per le perdite fiscali 2017, non si sono contabilizzate DTA e si è provveduto alla cancellazione delle imposte anticipate da perdite fiscali relative all'esercizio 2016, ritenute non recuperabili sia per le risultanze del probability test sulla fiscalità differita attiva, determinato sulla base degli imponibili fiscali derivanti dalla redditività prevista dal piano industriale, sia per l'effetto dell'emanazione della legge finanziaria e legge di bilancio 2019, la quale ha introdotto un diverso trattamento fiscale relativo alla deducibilità degli oneri fiscali, derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9, determinando quindi una diversa ripartizione dell'imponibile fiscale nel periodo preso a riferimento per il probability test relativo al periodo 2019 - 2023.

Conclude l'intervento sottolineando che la perdita consolidata del gruppo si attesta a 153,7 milioni di euro, conteggiando gli utili delle attività in via di dismissione al netto delle imposte per 2 milioni e il risultato delle quote di utili di pertinenza di terzi.

Il Presidente ringrazia il Direttore Generale per l'intervento e cede la parola al professor *Luca Maria MANZI*, per una sintetica esposizione dei contenuti della relazione del Collegio sindacale.

Il Presidente del Collegio Sindacale esordisce ricordando che anche il Collegio termina con l'approvazione del bilancio 2018 il proprio mandato, svoltosi durante un triennio di difficili condizioni per la Società, perciò l'attività del Collegio Sindacale è stata oltre che di controllo, di supporto all'attività degli amministratori.



L'ultimo anno è caratterizzato dal completo cambiamento di indirizzo della Banca, si è passati da una banca dipendente dal gruppo Veneto Banca a una banca completamente indipendente; il processo di indipendenza oggi si è completato attraverso le molteplici operazioni straordinarie realizzate grazie all'intervento del nuovo socio.

Il Collegio ha vigilato in particolare sulle operazioni straordinarie, sul *backstop* immobiliare, nonché sull'aumento di capitale eseguito.

Le informazioni rese dagli amministratori con la nota integrativa sono state più che complete e coerenti; il Collegio ha ottenuto tutte le informazioni necessarie e ritiene che sia stata data completa *disclosure* a tutte le attività della Banca.

Nella veste di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio ha verificato la metodologia seguita dalla società di revisione e l'ha reputata corretta, ha collaborato con la società di revisione sulla verifica dei requisiti di indipendenza senza nulla eccepire, ritenendo quindi di condividere la relazione della società di revisione che conclude con un giudizio senza rilievi, con l'unico richiamo di informativa circa la continuità aziendale.

Il Collegio ritiene adeguata la struttura organizzativa, ancorché il meccanismo di funzionamento della struttura, con la trasmigrazione dal gruppo Veneto Banca e il passaggio al nuovo sistema informatico, non sia ancora completamente rodato; analoga precisazione va rilevata per le funzioni di controllo interno, ritenute adeguate sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, benché l'incompleta migrazione dei processi informatici e l'incompleta realizzazione di alcune procedure informative rendano quest'area ancora da adeguare, in particolare per la relazione fra sistemi di front-office e back-office.

In ultimo il Presidente del Collegio Sindacale ricorda che, nelle osservazioni alla Relazione del Consiglio di Amministrazione indicata dall'articolo 2446 Codice Civile e presentata all'assemblea del 28 settembre 2018, il Collegio aveva riportato la seguente affermazione: "l'esecuzione del piano congiuntamente alla completa realizzazione delle operazioni di rafforzamento patrimoniale nei tempi e nei modi rappresentati, costituiscono il presupposto della continuità aziendale, ma soprattutto l'elemento fondamentale per il superamento della situazione ex articolo 2446 Codice Civile". Osserva in proposito che oggi più che mai diviene importante la realizzazione del piano industriale e in specie il rafforzamento patrimoniale prospettato dal nuovo Azionista con l'intervento dell'Advisor. In particolare il Collegio Sindacale rammenta, nella parte conclusiva riguardante la continuità aziendale, che gli Amministratori, nella nota al bilancio consolidato parte A), politiche contabili, sezione 2, paragrafo continuità aziendale, illustrano le motivazioni per le quali al bilancio è stata data una prospettiva di continuità aziendale.

Il Collegio ritiene essenziale per una corretta chiave di lettura del bilancio, nonché per la correttezza dell'attività amministrativa, che si attribuisca la massima attenzione a



tale paragrafo.

Infine il Prof. Manzi ringrazia per la fiducia accordata e per la collaborazione prestata dagli Amministratori uscenti, nonché la struttura della Banca per l'instancabile attività di supporto.

Terminato l'intervento del Professor Manzi, il Presidente dottor Lauri precisa che nel Fascicolo di bilancio distribuito ai presenti è compresa anche la *Relazione della Società di Revisione*, alla quale sono stati corrisposti per l'anno 2018, i seguenti compensi, per un totale di euro 870.000 a livello consolidato (649.000 a livello individuale), come meglio di seguito specificato:

- Revisione contabile - capogruppo	€/migl. 339
- società controllate	81
- Altri servizi:	
prospetto informativo AUCAP	300
assistenza fiscale	-
sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali - capogruppo	3
sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali - controllate	2
altri servizi di revisione - capogruppo	7
altri servizi di revisione - controllate	7
- Revisione contabile rendiconti annuali OICR gestiti	131
<hr/>	
Totale	€/migl. 870

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione, chiede a coloro che fossero interessati ad intervenire di registrarsi e rammenta che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

Interviene l'*azionista Domenico Peiretti*, il quale chiede se sia stato ripristinato ad un livello adeguato il flottante, la cui mancanza rappresenta un problema per un piccolo azionista intenzionato a cedere la propria partecipazione; chiede inoltre quali siano gli obiettivi del piano industriale.

Il Presidente risponde precisando che l'azionista di controllo ha ripristinato il flottante tra marzo e aprile, riducendo la propria partecipazione all'86%, ciò è stato reso noto al mercato con comunicato stampa nei primi giorni di aprile; ricorda quindi all'azionista Peiretti che il comunicato stampa emesso il 6 settembre 2018 descrive gli obiettivi del piano industriale.

Nessuno più richiedendo la parola, **il Presidente invita l'Assemblea, preso atto del bilancio consolidato del Gruppo, a deliberare in merito alla proposta di approvazione del progetto di bilancio Individuale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018,**



costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, nonché dalla Relazione sull'andamento della gestione, allegati agli atti della seduta alla lettera "C"; **propone il ripianamento della perdita d'esercizio 2018 pari a euro 106.390.190 mediante l'utilizzo della "Riserva sovrapprezzo azioni" e, per quanto eccedente, con riporto a nuovo:**

Perdita da ripianare

Perdita d'esercizio 2018 € 106.390.190

Utilizzo di riserve di patrimonio per ripianamento perdite

Riserva sovrapprezzo € 90.362.825

Perdita di esercizio portata a nuovo € 16.027.365

Il Presidente dà atto dell'ingresso in sala del Sindaco Effettivo dottor Enrico Maria Renier.

Il Presidente constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che *sono attualmente presenti*, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto rappresentanti numero 614.788.793 azioni ordinarie, pari al 87,344% del capitale sociale, a seguito dell'ingresso dell'azionista Elisa Riccomagno.

Il Presidente invita ad esprimere il voto utilizzando l'apposita scheda consegnata a tutti gli intervenuti.

Al termine delle operazioni di votazione, il presidente proclama i risultati della votazione:

VOTI FAVOREVOLI: numero 607.591.092 azioni;

VOTI CONTRARI: numero 5.000 azioni;

VOTI DI ASTENSIONE: numero 7.182.701 azioni;

come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Il Presidente dichiara approvata la proposta e chiusa la trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno.

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente, passando alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno, ricorda che con l'odierna Assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, viene in scadenza l'incarico conferito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci di BIM del 18 ottobre 2016.

Il Presidente richiamando l'art. 147-ter del T.U.F. e l'articolo 9 del vigente Statuto sociale, riassume le *modalità di nomina* del Consiglio di Amministrazione:

- . la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da *Azionisti* che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni *rappresentanti almeno il 2,5% del capitale*,



avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio del giorno in cui le liste sono depositate presso la Società e deve risultare dalle apposite comunicazioni effettuate a BIM dagli intermediari abilitati;

. la Società ha posto le liste a *disposizione del pubblico il 9 aprile 2019*;

. ciascuna lista è corredata: (i) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati *accettano la propria candidatura* e attestano, sotto la propria responsabilità, *l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità*, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche; (ii) dalle dichiarazioni di almeno tre candidati attestanti *l'esistenza dei requisiti di indipendenza* stabiliti dalla legge e dai regolamenti e gli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice di autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate; (iii) dai *curricula vitae* contenenti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli *incarichi di amministrazione e controllo ricoperti* in altre società; (iv) dalle informazioni relative *all'identità dei soci che hanno presentato le liste*, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (v) dalla dichiarazione dei soci proponenti, nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante *l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono tale partecipazione di controllo o di maggioranza relativa*;

. ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, *non possono presentare*, neppure per interposta persona o Società fiduciaria, *più di una lista, né possono votare liste diverse*. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 28 febbraio 2019 ha definito, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, previo parere favorevole del Comitato Nomine e tenuto conto degli esiti della autovalutazione, gli *orientamenti circa le figure professionali e manageriali* la cui presenza è ritenuta opportuna all'interno del Consiglio della Società.

In conformità a quanto previsto dalla Nota di Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012 "Applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", sono state pubblicate sul sito internet della Società e depositate presso la Sede legale e la società di gestione del mercato, le *valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale*.

Il Consiglio di Amministrazione ha richiesto che ciascun candidato presenti una dichiarazione sottoscritta dal medesimo riportante evidenza analitica delle competenze maturate nelle diverse aree indicate dal suddetto documento



Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di BIM

Entro il termine del 5 aprile 2019 sono state ricevute due liste contenenti i nominativi dei candidati alla carica di componente dell'Organo amministrativo:

LISTA N. 1 presentata dall'azionista Trinity Investments Designated Activity Company, recante i seguenti nominativi:

Jürgen DENNERT, Presidente, non indipendente; (**)

Claudio MORO, non indipendente;

Maria Paola CLARA, Vicepresidente, indipendente; (***) (*)

Anna Chiara SVELTO, indipendente; (*)

Sara ZALTRON, indipendente; (*)

Massimo TOSATO, non indipendente;

Pietro STELLA, non indipendente;

David ALHADEFF, non indipendente;

Elisabetta PIZZINI, indipendente; (*)

(*) Consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del T.U.F. e di cui all'art. 3 del Codice di Corporate Governance delle società quotate.

(**) Proposto alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

(***) Proposto alla carica di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione.

LISTA N. 2 presentata dagli azionisti D'Agui Pietro, Giovannone Gianclaudio, Cullati Gianfranca, Rodrigue S.A. e Ciper S.r.l., recante i seguenti nominativi:

Emanuele CANAVESE,

Maria Teresa DI CHIO,

Costanza D'ORMEA.

All'elezione dei consiglieri si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere meno uno;

2. l'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione è tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti secondo l'ordine in questa previsto. Qualora venga votata un'unica lista, l'intero Consiglio di Amministrazione verrà tratto dalla medesima;

3. nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli Amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti;



4. in caso di parità di voti tra le liste che hanno ottenuto la maggioranza dei voti si procede a votazione di ballottaggio tra le stesse, da parte della medesima Assemblea dei soci; qualora si dovesse nuovamente verificare una situazione di parità di voti, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'assemblea e risulteranno eletti, tra i candidati appartenenti alle liste che abbiano ottenuto la parità dei voti, i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Il Presidente ricorda che, anteriormente al voto sulle liste, l'Assemblea deve deliberare circa il *numero dei componenti* il Consiglio di Amministrazione e il compenso ad essi spettante; informa che, con riferimento a tali argomenti, il socio Trinity Investments Designated Activity Company - nell'ambito della lettera di presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione - ha proposto di stabilire in *nove* il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società e che il Consiglio di Amministrazione rimanga in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021; ha formulato inoltre una proposta circa il compenso spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Chiede la parola l'avv. *Federica Munno*, in rappresentanza del socio *Trinity Investments Designated Activity Company*, la quale precisa, che il compenso lordo annuale di €/Migl. 160 spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione e il compenso lordo annuale di €/Migl. 80 spettante al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione – oggetto della proposta presentata da *Trinity Investments Designated Activity Company* nell'ambito della lettera di presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione – sono da intendersi come compensi aggiuntivi rispetto al compenso lordo annuale di €/Migl. 40 spettante a ciascun amministratore. Pertanto, la proposta avente ad oggetto la determinazione dei compensi degli amministratori deve intendersi riformulata come segue:

“determinare a favore degli Amministratori i seguenti compensi lordi:

€/Migl. 40 per ciascuno dei nove Amministratori su base annua;

in aggiunta, un compenso per il Presidente nella misura di €/Migl. 160 su base annua e per il Vice Presidente nella misura di €/Migl. 80 su base annua.

I suddetti compensi sono da corrispondersi pro rata temporis in funzione dell'effettiva permanenza in carica, e sono da intendersi al netto del rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.”

Il Presidente apre quindi la discussione sul secondo punto dell'Ordine del Giorno, precisando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

L'azionista *Paolo Aloisio*, manifestandosi quale piccolo azionista e promotore finanziario della Banca da 25 anni, esprime rammarico per l'indisponibilità del Presidente Lauri a proseguire nell'incarico; preannuncia il proprio voto di astensione sulla nomina dei nuovi amministratori, dei quali ha conoscenza soltanto attraverso i



...icula vitae. BIM è una piccola banca, con un grande passato, i suoi promotori hanno necessità di conoscere, in anticipo rispetto ai comunicati, le vicende della Società, per rispondere appropriatamente agli interrogativi della qualificata e sensibile clientela. Evidenzia la necessità di un maggiore coordinamento tra gli uffici, di un supporto della Banca ai promotori finanziari e alla clientela, abituata ad un rapporto personalizzato e attento. Ipotizza un rilancio della Banca anche mediante un'attenzione particolare alla Filiale di Torino, dotata di un'ottima sala operativa e di personale competente.

Nessuno più richiedendo la parola il Presidente, ringraziato l'azionista, dichiara chiusa la discussione.

Votazione sul numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ringrazia l'azionista Aloisio dell'intervento e invita l'Assemblea a procedere alla votazione sulla proposta del socio Trinity Investments Designated Activity Company di *determinare in 9 (nove) il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione.*

Il Presidente, constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto rappresentanti numero 614.778.793 azioni ordinarie, pari all'87,344% del capitale sociale.

Il Presidente chiede di esprimere il proprio voto utilizzando l'apposita scheda consegnata a tutti gli intervenuti.

Al termine delle operazioni, il Presidente proclama i risultati della votazione:

VOTI FAVOREVOLI: numero 608.095.707 azioni;

VOTI CONTRARI: numero 10.480 azioni;

VOTI DI ASTENSIONE: numero 6.672.606 azioni;

come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Il Presidente dichiara approvata a maggioranza la proposta del socio Trinity Investments Designated Activity Company.

Votazione sul compenso del Consiglio di Amministrazione

Successivamente il Presidente dell'Assemblea pone in votazione la proposta del socio Trinity Investments Designated Activity Company di *"determinare a favore degli Amministratori i seguenti compensi lordi:*

- *€/Migl. 40 per ciascuno dei nove Amministratori su base annua;*

- *in aggiunta, un compenso per il Presidente nella misura di €/Migl. 160 su base annua e per il VicePresidente nella misura di €/Migl. 80 su base annua.*

I suddetti compensi sono da corrisponderci pro rata temporis in funzione dell'effettiva permanenza in carica, e sono da intendersi al netto del rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico."

Il Presidente constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che sono attualmente presenti, in



proprio o per delega, titolari del diritto di voto rappresentanti numero 614.778.793 azioni ordinarie, pari all'87,344% del capitale sociale.

Il Presidente chiede di esprimere il proprio voto utilizzando l'apposita scheda consegnata a tutti gli intervenuti.

Al termine delle operazioni di votazione, il presidente proclama i risultati della votazione:

VOTI FAVOREVOLI: numero 607.578.521 azioni;

VOTI CONTRARI: numero 20.524 azioni;

VOTI DI ASTENSIONE: numero 7.179.748 azioni;

come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Il Presidente dichiara approvata a maggioranza la proposta circa il compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Votazione sulle liste per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione

In prosieguo il Presidente *invita i presenti a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per un periodo di tre esercizi (2019-2020-2021), fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, esprimendo il proprio voto sulle liste indicate.*

Precisa che nella Lista 1, il voto espresso per tale Lista include anche l'espressione di voto per la nomina del candidato *Jürgen Dennert alla carica di Presidente* e del candidato *Clara Maria Paola alla carica di Vicepresidente*.

Prega quindi di utilizzare l'apposita scheda consegnata all'ingresso a tutti gli Azionisti. Constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, ribadisce che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto rappresentanti numero 614.778.793 azioni ordinarie, pari all'87,344% del capitale sociale.

Al termine delle operazioni, il Presidente proclama i risultati della votazione:

- numero 607.568.175 voti per la LISTA N. 1;
- numero 6.680.397 voti per la LISTA N. 2;
- numero 530.221 voti astenuti,

come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Evidenzia infine che **risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, i signori:**

- Jürgen DENNERT, Presidente, non indipendente, candidato tratto dalla Lista 1;
- Maria Paola CLARA, Vicepresidente, indipendente, candidato tratto dalla Lista 1;
- Claudio MORO, non indipendente, candidato tratto dalla Lista 1;
- Anna Chiara SVELTO, indipendente, candidato tratto dalla Lista 1;
- Sara ZALTRON, indipendente, candidato tratto dalla Lista 1;
- Massimo TOSATO, non indipendente, candidato tratto dalla Lista 1;
- Pietro STELLA, non indipendente, candidato tratto dalla Lista 1;



- David ALHADEFF, non indipendente, candidato tratto dalla Lista 1;

- Emanuele CANAVESE, indipendente, candidato tratto dalla Lista 2.

Il Presidente dà atto che la composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione risulta conforme allo statuto sociale e alla normativa vigente in materia di amministratori indipendenti e di equilibrio tra generi; l'accertamento del possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti da parte dei nuovi amministratori sarà effettuato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della prima riunione utile e comunque nei termini di legge.

Votazione sull'autorizzazione ex 2390 c.c. per il candidato

dottor Massimo TOSATO

Il Presidente, a seguito dell'elezione dei candidati delle liste, rende noto che il socio Trinity Investments Designated Activity Company ha proposto all'assemblea di autorizzare, ai sensi dell'art. 2390 del codice civile e per quanto occorrer possa, il dott. Massimo TOSATO, candidato con la lista presentata dal socio di maggioranza Trinity Investments Designated Activity Company, a continuare ad esercitare le attività di cui al *curriculum vitae* e alla lista degli incarichi ricoperti in altre società, annessi alla lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione depositata dal socio di maggioranza.

Ricorda che, come risulta dalla documentazione messa a disposizione nel termine previsto per la pubblicazione delle liste, il dott. Tosato riveste la carica di amministratore non esecutivo in una società del gruppo Pictet, attivo nel settore dell'*asset management*. In particolare, la società in cui il candidato svolge il ruolo di amministratore è una holding a cui fanno capo società operative che, tra l'altro, strutturano, amministrano e distribuiscono in Italia prodotti del risparmio gestito. Dal momento che BIM è una private bank, si è ritenuto che i due gruppi operino in settori di mercato parzialmente sovrapponibili, sia per tipologia di servizi offerti, sia per area geografica. Pertanto, in via prudenziale e per quanto occorrer possa, si richiede all'Assemblea di *autorizzare il dott. Tosato a svolgere attività in concorrenza con quelle dell'Emittente ai sensi dell'art. 2390 Codice Civile*.

Il Presidente constatando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, ribadisce che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto rappresentanti numero 614.778.793 azioni ordinarie, pari all'87,344% del capitale sociale.

Il Presidente chiede di esprimere il proprio voto mediante alzata di mano.

Il presidente proclama i risultati della votazione:

VOTI FAVOREVOLI: numero 607.594.022 azioni;

VOTI CONTRARI: numero 10.480 azioni;

VOTI DI ASTENSIONE: numero 7.174.291 azioni;

come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Il Presidente dichiara approvata a maggioranza la proposta.



TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente, passando alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno, ricorda che, con l'Assemblea dei Soci della Società convocata il giorno 30 aprile 2019 per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, verrà in scadenza l'incarico conferito al Collegio Sindacale dall'Assemblea dei Soci di BIM del 5 aprile 2016.

Per quanto riguarda le modalità di nomina del Collegio Sindacale in carica per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, nel far rinvio all'art. 148 del T.U.F. e all'art. 17 del vigente Statuto sociale, il Presidente evidenzia quanto segue:

. la *nomina* dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate da Azionisti che, da soli o insieme ad altri, sono complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società e deve risultare dalle apposite comunicazioni effettuate a BIM dagli intermediari abilitati;

. la lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ciascun elenco per la nomina a Sindaco Effettivo e a Sindaco Supplente deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalle norme di legge e di regolamento vigenti;

. la Società ha messo a disposizione del pubblico le Liste il 9 aprile 2019;

. ciascuna lista è corredata: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche; (iii) dai curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società;

. ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2400 c.c. le liste presentate contengono l'*informativa*, sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, l'*elencazione degli incarichi* di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società, la dichiarazione attestante il *possesso dei requisiti* per la nomina, nonché la disponibilità ad *accettare* la candidatura.

. ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo,



non hanno potuto presentare, neppure per interposta persona o Società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse; ogni candidato ha potuto presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Entro il termine del 5 aprile 2019 sono state ricevute due liste contenenti i nominativi dei candidati alla carica di Sindaco:

LISTA N. 1 presentata dall'azionista Trinity Investments Designated Activity Company, recante i seguenti nominativi:

- *Sindaci Effettivi* -

Andrea RITTATORE VONWILLER, Paolo BARUFFI e Daniela FRUSONE;

- *Sindaci Supplenti* -

Massimo IGUERA, Federica DONETTO

LISTA N. 2 presentata dagli azionisti Pietro D'Agul, Gianclaudio Giovannone, Gianfranca Cullati, Rodrigue S.A. e Ciper S.r.l. recante i seguenti nominativi:

- *Sindaci Effettivi* -

Francesca SCELSI, Edmondo MONDA.

- *Sindaci Supplenti* -

Rosanna VICARI, Andrea MEZZADRA

All'elezione dei componenti del Collegio si procede come di seguito indicato.

1. Dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri Effettivi e un Supplente.

2. Dalla seconda lista – non collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti – che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro Effettivo e l'altro membro Supplente.

3. Qualora venga votata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale verrà tratto dalla medesima.

4. In caso di parità tra due o più liste, si procederà alla scelta mediante ballottaggio tra i candidati, nel rispetto delle limitazioni statutarie e normative previste per la nomina dei sindaci di minoranza; in caso di ulteriore parità dopo tre successive votazioni, sarà prescelto il candidato più anziano di età.

5. Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Sindaci effettivi o supplenti appartenenti al genere meno rappresentato, il Sindaco della lista più votata contraddistinto dal numero progressivo più alto e appartenente al genere più rappresentato è sostituito dal successivo candidato appartenente al genere meno rappresentato tratto dalla medesima lista. Qualora, ciononostante, continui a mancare il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, il criterio di sostituzione si applicherà, ove possibile, alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti, oppure si applicherà nuovamente alla lista più



votata.

6. La *Presidenza del Collegio Sindacale* spetta al primo candidato della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Il Presidente ricorda che, anteriormente al voto sulle liste, l'Assemblea deve deliberare circa il *compenso da attribuire ai componenti del Collegio*.

Chiede la parola l'avv. *Federica Munno*, in rappresentanza del socio *Trinity Investments Designated Activity Company*, la quale propone di:

"determinare il compenso per il Collegio Sindacale nelle seguenti misure:

- €/Migl. 90 annui lordi per il *Presidente del Collegio Sindacale*, e
- €/Migl. 60 annui lordi per ciascuno dei *Sindaci Effettivi*.

I suddetti compensi sono da corrispondersi pro rata temporis in funzione dell'effettiva permanenza in carica, e sono da intendersi al netto del rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico".

Il Presidente apre quindi la discussione sul terzo punto dell'Ordine del Giorno.

Rilevata l'assenza di interventi, il Presidente invita l'assemblea a votare la proposta del socio *Trinity Investments Designated Activity Company* circa il *compenso del collegio sindacale*.

Votazione sul compenso del Collegio Sindacale

Constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto rappresentanti numero 614.778.793 azioni ordinarie, pari all'87,344% del capitale sociale.

Invita ad esprimere il voto utilizzando l'apposita scheda consegnata a tutti gli intervenuti.

Al termine il Presidente proclama i risultati della votazione:

VOTI FAVOREVOLI: numero 607.562.736 azioni;

VOTI CONTRARI: numero 36.634 azioni;

VOTI DI ASTENSIONE: numero 7.179.423 azioni;

come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Il Presidente dichiara approvata a maggioranza la proposta.

Votazione sulle liste

In seguito il Presidente invita l'Assemblea a nominare il nuovo Collegio Sindacale, esprimendo il proprio voto sulle liste indicate, pregando di utilizzare l'apposita scheda consegnata all'ingresso a tutti gli Azionisti.

Constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto rappresentanti numero 614.778.793 azioni ordinarie, pari all'87,344% del capitale sociale.

Al termine il Presidente proclama i risultati della votazione:

- numero 607.561.668 voti per la **LISTA N. 1**;



- numero 6.680.397 voti per la LISTA N. 2.

- numero 536.728 voti astenuti,

come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Evidenzia infine che risultano **eletti quali membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021**, i signori:

- **Francesca SCELISI, Presidente**, candidato tratto dalla lista 2;
- **Andrea RITTATORE VONWILLER, Sindaco Effettivo**, candidato tratto dalla lista 1;
- **Paolo BARUFFI, Sindaco Effettivo**, candidato tratto dalla lista 1;
- **Massimo IGUERA, Sindaco Supplente**, candidato tratto dalla lista 1;
- **Rosanna VICARI, Sindaco Supplente**, candidato tratto dalla lista 2.

La composizione del nuovo Collegio Sindacale risulta conforme allo statuto sociale e alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente ricorda che le vigenti politiche di remunerazione sono state approvate, da ultimo, dall'Assemblea ordinaria dei soci nella seduta del 26 aprile 2018, nel rispetto delle politiche di contenimento del rischio e in coerenza con gli obiettivi di lungo periodo della Banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni.

Ai sensi di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" di cui alla Parte Prima, Titolo IV della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, introdotta con il 7° Aggiornamento del 18 novembre 2014 (di seguito Disposizioni di Vigilanza), *l'assemblea dei Soci viene informata sui sistemi e le prassi di remunerazione e incentivazione con una Relazione che contenga:*

- (i) le informazioni fornite al pubblico ai sensi di quanto previsto dall'art. 450 del Regolamento UE del 26 giugno 2013 n. 575 ("Regolamento CRR");
- (ii) le informazioni sulla remunerazione complessiva del presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione o dell'alta dirigenza ai sensi della lett. j) del richiamato articolo 450 del Regolamento CRR;
- (iii) le informazioni circa le modalità di attuazione delle Disposizioni di Vigilanza.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 123-ter del T.U.F. e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, le società quotate sono tenute a sottoporre annualmente all'Assemblea dei soci una *Relazione sulla Remunerazione* che fornisca un'informativa in ordine all'attuazione delle politiche di remunerazione vigenti nel corso dell'esercizio.

In forza della predetta normativa primaria, regolamentare e di vigilanza viene



sottoposto all'Assemblea dei soci il documento "Relazione sulla Remunerazione", che fornisce un'informativa in ordine all'attuazione delle politiche di remunerazione con riferimento all'esercizio 2018; riferisce inoltre che, nell'ambito della verifica annuale effettuata, la *Funzione di Revisione Interna della Banca ha espresso un giudizio di complessiva adeguatezza della prassi operativa seguita e di rispetto delle politiche approvate dall'Assemblea.*

Il Presidente chiede quindi che l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Banca Intermobiliare S.p.A., tenuto conto di quanto dettagliatamente esposto in merito alla politica remunerativa della Banca nel documento "Relazione sulla Remunerazione" prenda atto dell'informativa resa dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'attuazione nel corso del precedente esercizio delle vigenti Politiche di Remunerazione deliberate dall'Assemblea ordinaria in data 26 aprile 2018."

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Passando alla trattazione del quinto punto all'Ordine del Giorno il Presidente ricorda che le vigenti politiche di remunerazione sono state approvate, da ultimo, dall'Assemblea ordinaria dei soci nella seduta del 26 aprile 2018, nel rispetto delle politiche di contenimento del rischio ed in coerenza con gli obiettivi di lungo periodo della Banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni.

Ai sensi di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" di cui alla Parte Prima, Titolo IV della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, introdotta con il 7° Aggiornamento del 18 novembre 2014:

- l'Assemblea dei Soci, oltre a stabilire i compensi spettanti agli Organi dalla stessa nominati, approva in sede ordinaria:

- (i) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale;
- (ii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

In relazione a quanto esposto e ai sensi del combinato disposto degli artt. 123-ter del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, le società quotate sono tenute a sottoporre annualmente all'Assemblea dei soci una relazione sulla remunerazione che informi in ordine all'attuazione delle politiche di remunerazione vigenti nel corso dell'esercizio ed illustri la politica remunerativa del Gruppo per l'esercizio seguente.

In forza della predetta normativa primaria, regolamentare e di vigilanza, il Presidente sottopone pertanto all'Assemblea dei soci il documento "Politiche di Remunerazione



incentivazione per l'esercizio 2019", che illustra le Politiche di remunerazione di
BIM per l'esercizio 2019, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del
21 marzo 2018, precisando che la Funzione di Compliance, come previsto dalla
Circolare 285, ha redatto un parere di conformità normativa in relazione alle "Politiche
di Remunerazione ed incentivazione per l'esercizio 2019".

Alla luce delle attuali connotazioni tecnico-patrimoniali il Consiglio di Amministrazione
della Banca ha ritenuto di sospendere la proposta di "innalzamento del premio
variabile a figure apicali della Banca".

Il Presidente sottopone pertanto all'approvazione dell'Assemblea la seguente
proposta:

*"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Banca Intermobiliare di Investimenti e
Gestioni S.p.A. del 30 aprile 2019, tenuto conto di quanto dettagliatamente esposto in
merito alla politica remunerativa della Banca nel documento 'Politiche di
remunerazione ed incentivazione per l'esercizio 2019', delibera di approvare la politica
di remunerazione e incentivazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni
S.p.A. e dell'intero Gruppo bancario per il prossimo esercizio, e le inerenti modalità
attuative, nonché i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di
conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi
compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione
fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione, il tutto come descritto
nel documento "Politiche di remunerazione ed incentivazione per l'esercizio 2019",
completo dei relativi allegati, di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione
sull'inerente punto posto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria dei soci".*

Il Presidente dichiara aperta la discussione, l'*Azionista Franco Costamagna* chiede a
quanto ammonti l'indennità di uscita dell'Amministratore dimissionario Colafrancesco;
il Presidente risponde che non verrà corrisposta alcuna indennità.

Nessuno più richiedendo la parola il Presidente, constatando che nessuno denuncia
l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, ribadisce
che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto
rappresentanti numero 614.778.793 azioni ordinarie, pari all'87,344% del capitale
sociale.

Il Presidente chiede di esprimere il voto utilizzando l'apposita scheda consegnata a
tutti gli intervenuti.

Al termine delle operazioni di votazione, il presidente proclama i risultati della
votazione:

VOTI FAVOREVOLI: numero 607.573.906 azioni;

VOTI CONTRARI: numero 5.000 azioni;

VOTI DI ASTENSIONE: numero 7.199.887 azioni;

come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Il Presidente dichiara approvata la proposta e chiusa la trattazione del quinto punto



all'Ordine del Giorno.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola l'assemblea viene sciolta alle ore 13.

Il Segretario

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Petrelli'.

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maurizio Pini'.



BANCA INTERMOBILIARE S.P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL GIORNO 30/04/2019 - ORE 11:00

UNICA CONVOCAZIONE

Elenco delle presenze per numero di voti

AZIONISTA	DELEGA / RAPPRESENTANTE	BANCA	CERTIFICAZIONE	AZIONI		AZ. VOTO MAGGIORATO		TOT. VOTI	PERC %	ORARIO	
				PROPRIO	DELEGA	PROPRIO	DELEGA			ENT	USC
TRINITY INVESTMENTS DESIGNATED ACTIVITY COMPANY	MUNNO FEDERICA	3104	19000216		607.555.743			607.555.743	86,317	10:33	
RODRIGUE S.A.	MOLTENI CRISTIANA	3069	24069246		3.497.813			3.497.813	0,497	11:01	
CULLATI GIANFRANCA	MOLTENI CRISTIANA	3069	24069244		1.997.500			1.997.500	0,284	11:00	
GIOVANNONE GIANCLAUDIO	MOLTENI CRISTIANA	3069	24069247		912.116			912.116	0,130	11:01	
PEIRETTI DAVIDE	PEIRETTI DOMENICO	3069	24069242		500.000			500.000	0,071	10:58	
CIPER S.R.L.	MOLTENI CRISTIANA	63159	3		250.000			250.000	0,036	11:01	
ISHARES VII PLC	LARIA FRANCESCO	3104	19028307		16.110			16.110	0,002	10:28	
ALOISIO PAOLO		3069	24069241	15.176				15.176	0,002	10:29	
AURELI ALESSANDRO	PASTORELLO MARIO	3069	24069243		10.044			10.044	0,001	11:01	
CERAVOLO LUIGI		3015	806	5.480				5.480	0,001	11:02	12:55
COSTAMAGNA FRANCO		3307	1904005	5.000				5.000	0,001	11:03	
VANZAN CLAUDIO		3069	24069498	4.615				4.615	0,001	10:57	
BARBERO ROBERTO		3069	24069240	3.292				3.292	0,000	10:29	
ANFOSSI CRISTIANO		3069	24069641	3.215				3.215	0,000	10:56	
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	LARIA FRANCESCO	3104	19028308		1.053			1.053	0,000	10:28	
BONO LORENZO		3069	24069233	1.000				1.000	0,000	10:29	
RICCOMAGNO ELISA		3069	24069239	325				325	0,000	11:10	
PESARI ALESSIA		3069	24069235	310				310	0,000	10:59	



AZIONISTA	DELEGA / RAPPRESENTANTE	BANCA	CERTIFICAZIONE	AZIONI		AZ. VOTO MAGGIORATO		TOT. VOTI	PERC %	ORARIO	
				PROPRIO	DELEGA	PROPRIO	DELEGA			ENT	USC
CORTESE MAURO	GARELLI GUIDO	63015	792		1			1	0,000	10:47	
TOTALE GENERALE DEI VOTI											
				38.413	614.740.380	0	0	614.778.793	87,344		

ALLEGATO B

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 30/04/2019

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A.

ELENCO PARTECIPANTI

DELEGANTI E RAPPRESENTATI
NOMINATIVO PARTECIPANTE

	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI									
			Ordinaria									
			1	2A	2B	2C		2D	3A	3B		4
						LISTA 1	LISTA 2			LISTA 1	LISTA 2	
ALOSIO PAOLO	15.176	15.176	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A
ANFOSSI CRISTIANO	3.215	3.215	F	F	A	F		A	A	A	A	A
BARBERO ROBERTO	3.292	3.292	F	F	A	F		A	A	A	A	A
BONO LORENZO	1.000	1.000	F	F	F	F		F	F	F		F
CERAVOLO LUIGI	5.480	5.480	A	C	C		F	C	C		F	A
COSTAMAGNA FRANCO	5.000	5.000	C	C	C	A	A	C	C	A	A	C
GARELLI GUIDO per delega di: CORTESE MAURO	1	1	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
LARIA FRANCESCO per delega di: ISHARES VII PLC	16.110		F	F	F		F	F	C		F	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	1.053		F	F	F		F	F	F		F	F
		17.163										
MOLTENI CRISTIANA per delega di: CIPER S.R.L.	250.000		A	A	A		F	A	A		F	A
CULLATI GIANFRANCA	1.997.500		A	A	A		F	A	A		F	A
GIOVANNONE GIANCLAUDIO	912.116		A	A	A		F	A	A		F	A
RODRIGUE S.A.	3.497.813		A	A	A		F	A	A		F	A
		6.657.429										
MUNNO FEDERICA per delega di: TRINITY INVESTMENTS DESIGNATED ACTIVITY COMPANY	607.555.743	607.555.743	F	F	F	F		F	F	F		F
PASTORELLO MARIO per delega di: AURELI ALESSANDRO	10.044	10.044	F	F	C	A	A	A	C	A	A	A
PEIRETTI DOMENICO per delega di: PEIRETTI DAVIDE	500.000	500.000	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A
PESARI ALESSIA	310	310	F	F	A	F		A	A	F		A
RICCOMAGNO ELISA	325	325	F	F	A		F	F	F		F	A
VANZAN CLAUDIO	4.615	4.615	A	F	F	F		F	F	F		A

LEGENDA

- 1 - Approvazione Bilancio al 31/12/2018
- 2A - Numero componenti del Consiglio di Amministrazione
- 2B - Compenso del Consiglio di Amministrazione
- 2C - Nomina Consiglio di Amministrazione
- 2D - Autorizzazione ex art. 2390 C.C. per il candidato dottor Massimo TOSATO
- 3A - Compenso del Collegio Sindacale
- 3B - Nomina del Collegio Sindacale
- 4 - Politiche di remunerazione e di incentivazione

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; N: Non Votante; X: Assente alla votazione